



This project has received funding from the European Union's H2020 Programme under grant agreement no 633571

www.diversifood.eu

# DIRITTI DEGLI AGRICOLTORI

## *Il contributo degli agricoltori all'agrobiodiversità*

Sin dagli albori dell'agricoltura, gli agricoltori di tutto il mondo hanno seminato, raccolto e selezionato sementi e materiale da moltiplicazione scambiandosi attivamente queste risorse. Così facendo hanno sviluppato un'incredibile abbondanza di specie e varietà coltivate, e le loro conoscenze e abilità hanno prodotto le colture che coltiviamo e utilizziamo come materia prima del miglioramento genetico oggi. Il loro indispensabile contributo a creare l'agrobiodiversità a livello mondiale è stato a lungo ignorato e non adeguatamente ricompensato. La globalizzazione dei sistemi agricoli ha progressivamente messo a rischio il loro importante ruolo a questo riguardo.

Ecco perché un intero articolo del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura ([www.planttreaty.org](http://www.planttreaty.org)), un accordo internazionale legalmente vincolante siglato nel 2001, è dedicato ai Diritti degli agricoltori (art. 9). Gli obiettivi del Trattato sono la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse genetiche vegetali, facilitare l'accesso a queste risorse a scopo di ricerca, promuovere il miglioramento genetico, la formazione e una ripartizione giusta ed equa dei benefici derivanti dal loro impiego. Proteggere e promuovere i Diritti degli agricoltori è quindi un passo fondamentale per raggiungere degli obiettivi del Trattato.

## *Il Trattato e i Diritti degli agricoltori*

Oltre 140 paesi contraenti hanno riconosciuto il contributo passato, presente e futuro degli agricoltori di tutte le regioni del mondo a conservazione e valorizzazione delle risorse fitogenetiche che costituiscono la base della produzione agro-alimentare nel mondo e dei Diritti degli agricoltori. Il Trattato fornisce alcune indicazioni e raccomandazioni generali per promuovere i Diritti degli agricoltori: la protezione delle conoscenze tradizionali, il diritto all'equa ripartizione dei benefici; il diritto a partecipare alle decisioni rilevanti a livello nazionale; il diritto a conservare, utilizzare, scambiare e vendere sementi prodotte nella loro azienda. La responsabilità di definire e promuovere i Diritti degli agricoltori ricade sui governi nazionali.

***Malgrado il Trattato non vincoli i paesi membri ad adottare alcuna norma specifica per i Diritti degli agricoltori, le sue disposizioni fanno da cornice per lo sviluppo di misure politiche rilevanti a livello nazionale. Il progetto DIVERSIFOOD mira a contribuire allo sviluppo di quadri politici significativi.***

### AT FIRST GLANCE

**Realizzare i Diritti degli agricoltori significa consentire loro di conservare e sviluppare le risorse fitogenetiche e ricompensarli per il loro fondamentale contributo all'agrobiodiversità nel mondo**

Embedding crop diversity and  
networking for local high quality  
**food systems**

### **Contributo a formulare le norme internazionali sui Diritti degli agricoltori**

DIVERSIFOOD valorizza e arricchisce la diversità delle piante coltivate in diversi agroecosistemi per migliorarne la performance, resilienza e qualità. In quanto tale, il progetto può essere concepito come un contributo diretto all'attuazione del Trattato. DIVERSIFOOD è contraddistinto da un approccio multi-attoriale che mette al centro gli agricoltori e le loro organizzazioni in tutta Europa e che pone in risalto la collaborazione di tutti gli attori della filiera alimentare. L'accesso diretto alle opinioni degli agricoltori impegnati in sistemi agricoli diversificati trasforma questo progetto in uno strumento prezioso per valutare la legislazione in Europa, un altro obiettivo programmatico. Creare uno spazio legale per consentire agli agricoltori di conservare, utilizzare, scambiare e vendere sementi e materiali di moltiplicazione è una condizione fondamentale per mantenere e promuovere la diversità colturale. L'attuale legislazione dell'UE pone severe restrizioni su queste pratiche, limitando i Diritti degli agricoltori sanciti dal Trattato.



DIVERSIFOOD vuole trasmettere un importante messaggio sui Diritti degli agricoltori in Europa: i sistemi sementieri formali e informali/locali sono complementari ed è necessario creare uno spazio giuridico nel quale entrambi i sistemi possano contribuire alla conservazione e all'uso sostenibile della diversità delle piante coltivate. La salvaguardia delle esigenze specifiche dei sistemi sementieri locali è una priorità.

### **Futuri sviluppi**

La normativa sui Diritti degli agricoltori va elaborata nell'ambito di un processo regolato dal Trattato internazionale. L'Organo direttivo del Trattato internazionale ha il massimo potere decisionale e si riunisce ogni due anni. A ogni sessione è adottata una risoluzione sui Diritti degli agricoltori che riflette il consenso dei contraenti. Tra una sessione e l'altra si tengono consultazioni tra molteplici stakeholder: l'istituto norvegese Fridtjof Nansen Institute, partner DIVERSIFOOD, ha avuto un ruolo di primo piano in gran parte delle consultazioni svolte finora e partecipa anche alle sessioni dell'Organo direttivo. Dalle consultazioni sono emerse raccomandazioni centrali circa lo sviluppo partecipativo di orientamenti volontari per la realizzazione dei Diritti degli agricoltori e raccomandazioni volte a migliorare la legislazione verso una regolamentazione equilibrata nei confronti di tutti i tipi di sementi e di sistemi sementieri. Il riconoscimento dei Diritti degli agricoltori richiede un ulteriore salto di qualità.

### **Lettere consigliate**

Andersen, R. and Winge, T. (eds.) (2013) *Realising Farmers' Rights to Crop Genetic Resources: Success Stories and Best Practices*, Routledge, Abingdon. Andersen, R. (2005) *The Farmers' Rights Project – Background Study 1: The History of Farmers' Rights: A Guide to Central Documents and Literature*, FNI Report no. 8/2005, Fridtjof Nansen Institute, Lysaker. Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit (2015): *Farmers' Seed Systems: The Challenge of Linking Formal and Informal Seed Systems*. Documentation of the Expert Talk, 4th June 2014, Bonn. GIZ. FAO (2017): *The Global Consultation on Farmers' Rights 2016. Summary of presentations and discussions. 27–30 September 2016, Bali, Indonesia*. FAO, Rome. <http://www.fao.org/3/a-bt110e.pdf> Halewood, M. (ed.) (2016) *Farmers' Crop Varieties and Farmers' Rights: Challenges in Taxonomy and Law*, Earthscan for Routledge, Abingdon.